

## RECENSIONI

V. Tenore

*Il sistema disciplinare nelle magistrature speciali. Normativa, giurisprudenza, dottrina, regolamenti interni*

Presentazione di Filippo Patroni Griffi

Roma, Editoriale Anicia, 2022, pagg. 263.

È da poco stato pubblicato ed è stato presentato alla Corte dei conti il 17 ottobre 2022, alla presenza del Presidente Carlino, del Procuratore generale, del Primo presidente della Corte di cassazione e di autorevoli presidenti di sezione e consiglieri di Stato, il prezioso volume sui sistemi disciplinari nelle magistrature speciali di Vito Tenore, Presidente di sezione della Corte dei conti e studioso di rango, tra i massimi conoscitori della materia disciplinare, che ha negli anni studiato in relazione a vari micro-ordinamenti (lavoro pubblico, lavoro privato, ordini professionali, forze armate e di polizia, professori universitari) e, soprattutto, nelle carriere magistratuali.

L'opera si segnala nel panorama scientifico per l'assoluta originalità del suo oggetto, nonché per la profondità con la quale sono state affrontate delicate tematiche, quali quelle del sistema disciplinare delle magistrature speciali.

La responsabilità disciplinare dei magistrati ordinari è argomento che da anni è all'attenzione sia della dottrina che della giurisprudenza, anche costituzionale, anche per l'eco mediatico destato da casi famosi. Il tema non è stato, invece, oggetto di altrettanto approfondimento per le magistrature speciali, anche per il minor numero di casi oggetto di interventi sanzionatori e per l'obiettivo minore dimensione contenziosa.

A questa carenza scientifica supplisce lo studio di Tenore, che ben rimarca la lacunosità della normativa primaria sia per i magistrati amministrativi (l. n. 186/1982), sia per quelli contabili (l. n. 117/1988), dopo la statuita testuale inapplicabilità alle magistrature speciali della importante novella al sistema disciplinare per i magistrati ordinari operata dal d.lgs. n. 109/2006 (art. 30).

Il saggio, preceduto da una autorevole presentazione del Giudice costituzionale Filippo Patroni Griffi, prendendo atto delle carenze sostanziali e procedurali dei regimi disciplinari per entrambe le magistrature speciali, a cui hanno sino ad oggi sopperito (con interventi felicemente definiti "ortopedici" dall'Autore) dei meri regolamenti dei consigli di presidenza della giustizia amministrativa e contabile analizzati nel capitolo secondo, sottolinea la necessità di una riforma normativa che, in ossequio alla riserva di legge stabilita dagli artt. 101, 104 e 108 Cost., da un lato introduca la tipizzazione degli illeciti, dall'altro individui e chiarisca l'aspetto sanzionatorio e, infine, delinei un procedimento rispettoso dei principi fondamentali della responsabilità disciplinare in generale, trattati nel primo capitolo.

L'Autore, tuttavia, non si limita ad un'approfondita esegesi della normativa vigente e ad un attento esame della disciplina vigente nelle diverse magistrature, ma, in una prospettiva *de iure condendo*, avanza interessanti proposte prendendo lo spunto dai disegni di legge sulla riforma della giustizia. In tal senso, la creazione di un'Alta Corte disciplinare potrebbe rappresentare la giusta occasione per sopperire alle indubbie e pluriennali carenze nella materia disciplinare, banco di prova della tenuta etica dell'Istituzione-Magistratura.

L'opera, dunque, nella sinergia tra essere e divenire, e calata nel contesto odierno di crisi della Magistratura-Istituzione, rappresenta una fondamentale base di partenza conoscitiva per ogni magistrato che voglia essere ben consapevole dei propri doveri, ancor prima che dei propri diritti.

\* \* \*

